

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

488° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 25 FEBBRAIO 1986

INDICE**Commissioni permanenti**

1 ^a - Affari costituzionali	Pag.	3
6 ^a - Finanze e tesoro	»	6
7 ^a - Istruzione	»	10

Commissioni speciali

Territori colpiti da terremoti	Pag.	11
--	------	----

Organismi bicamerali

Riconversione industriale	Pag.	12
-------------------------------------	------	----

Sottocommissioni permanenti

6 ^a - Finanze e tesoro - Pareri	Pag.	15
8 ^a - Lavori pubblici, comunicazioni - Pareri	»	15

CONVOCAZIONI	Pag.	16
------------------------	------	----

AFFARI COSTITUZIONALI (1°)

MARTEDÌ 25 FEBBRAIO 1986

243ª Seduta

Presidenza del Presidente

BONIFACIO

indi del Vice Presidente

PAGANI Maurizio

Intervengono i ministri per la funzione pubblica Gaspari, per il coordinamento della protezione civile Zamberletti e per l'ecologia Zanone, nonché il sottosegretario di Stato per l'interno Barsacchi.

La seduta inizia alle ore 16.

IN SEDE REFERENTE

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 785, concernente disposizioni urgenti in materia di pubblico impiego » (1691), approvato dalla Camera dei deputati

(Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali)

Riferisce favorevolmente il senatore De Cinque, il quale dopo aver illustrato analiticamente i singoli articoli del disegno di legge, propone che la Commissione riconosca la sussistenza dei presupposti costituzionali.

Si apre il dibattito.

In via preliminare, il presidente Bonifacio si sofferma sulle procedure parlamentari aventi ad oggetto la verifica dei presupposti richiesti per l'adozione del decreto-legge dall'articolo 77, secondo comma, della Costituzione ed afferma che di « necessità » ed « urgenza » si può correttamente parlare con riferimento alle disposizioni introdotte dal decreto-legge.

Egli analizza quindi l'articolo 10 del decreto-legge: rileva che detta disposizione

viola palesemente l'articolo 77, ultimo comma, della Costituzione ed aggiunge che tale illegittimità non viene certo sanata dalla circostanza che la Camera dei deputati ha soprappreso l'articolo 10, in sede di conversione del decreto. Osserva quindi che il Parlamento deve censurare la convalida dei rapporti sorti sulla base di decreti-legge non convertiti operata mediante decreto-legge, negando la sussistenza dei presupposti costituzionali dell'articolo 10, e ritiene che ciò sia ammissibile sotto un profilo procedurale, anche se la disposizione in oggetto è stata soppressa dall'altro ramo del Parlamento.

Seguono altri interventi.

Il senatore Taramelli condivide la censura mossa dal presidente Bonifacio in ordine all'articolo 10. Stigmatizza poi il fatto che il calendario dei lavori del Senato sia largamente condizionato dall'elevato numero dei decreti-legge in attesa di esame e preannunzia, infine, l'astensione dei senatori del Gruppo comunista.

Il senatore Pasquino depreca l'ennesima adozione di decreti-legge dal contenuto eterogeneo e la cui « urgenza » deriva solo, a suo avviso, da precedenti omissioni.

Il senatore Castelli sottolinea quindi che l'articolo 10 è del tutto incostituzionale; fa rilevare, peraltro, che detto articolo è già stato soppresso dalla Camera dei deputati.

Successivamente, il senatore De Sabbata affronta ampiamente la questione sollevata dal presidente Bonifacio in ordine all'articolo 10 e, in particolare, si interroga sulla sorte delle disposizioni di cui il Senato disconosca, eventualmente, i presupposti costituzionali e sulla efficacia nell'ordinamento generale di una siffatta pronunzia.

Dopo alcune osservazioni del senatore Perna sui precedenti in tema di reiezione del decreto-legge da parte di una delle Camere, ha la parola il ministro Gaspari, il quale pone in luce il fondamento del decreto-legge in esame e raccomanda una pronunzia favorevole della Commissione; egli si impegna

anche a rendersi latore presso il Presidente del Consiglio dei rilievi mossi dal presidente Bonifacio.

Il relatore De Cinque, nel replicare agli oratori intervenuti, propone che la Commissione riconosca i presupposti costituzionali, di cui all'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, per tutte le disposizioni in esame.

Il presidente Bonifacio conviene con dette conclusioni, fatta eccezione per l'articolo 10; in ordine a detto articolo, egli propone che siano disconosciuti i presupposti costituzionali, anche se la Camera dei deputati si è già pronunciata nel senso della soppressione, introducendo a tal fine apposita norma nel disegno di legge di conversione.

La Commissione, con separate votazioni, accoglie quindi la proposta del presidente Bonifacio (volta a disconoscere i presupposti costituzionali, relativamente all'articolo 10) e riconosce i presupposti in parola per le restanti disposizioni; dà mandato, infine, al senatore De Cinque di riferire oralmente all'Assemblea, nei termini convenuti.

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 791, concernente provvedimenti urgenti in materia di opere e servizi pubblici, nonché di calamità naturali » (1693), approvato dalla Camera dei deputati (Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali)

Riferisce favorevolmente il senatore Jannelli, il quale dà conto del parere favorevole espresso dalla Commissione in merito, sollevando peraltro qualche interrogativo sull'articolo 2, secondo comma, come modificato dalla Camera dei deputati.

Fornisce chiarimenti sul punto il ministro Zamberletti.

Il senatore Pasquino esprime quindi riserve sulla sussistenza dei presupposti costituzionali e chiede quale sia la *ratio* delle norme introdotte dall'altro ramo del Parlamento, concernenti Venezia e Chioggia (articolo 2-bis).

Seguono precisazioni del ministro Zamberletti che richiama, sulla materia da ultimo menzionata, il dibattito svoltosi presso la Camera dei deputati.

Il senatore Taramelli riconosce l'urgenza delle norme introdotte dagli articoli 9 e 10, ma esprime forti riserve su altre disposizioni del decreto; conclusivamente, si pronunzia negativamente, in ordine alla sussistenza dei presupposti costituzionali.

Il presidente Maurizio Pagani raccomanda, a sua volta, una riflessione su alcune norme, in tema di sfratti.

Seguono la replica del relatore (il quale raccomanda una pronunzia favorevole della Commissione, ma avverte che alcuni approfondimenti andranno effettuati nel corso del successivo esame di merito) e del ministro Zamberletti.

La Commissione riconosce infine la sussistenza dei presupposti costituzionali, di cui all'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, dando mandato al senatore Jannelli di riferire oralmente in tal senso all'Assemblea.

« Istituzione del Ministero per l'ambiente e norme in materia di danno pubblico ambientale » (1457), risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e di un disegno di legge d'iniziativa dei deputati Vernola ed altri, approvato dalla Camera dei deputati (Seguito dell'esame e rinvio)

Si riprende l'esame dell'articolo 13, sospeso nella seduta pomeridiana del 19 febbraio scorso.

Il relatore Ruffilli dà conto di un emendamento interamente sostitutivo dell'articolo, concernente l'individuazione delle associazioni ed il loro diritto ad acquisire le informazioni sullo stato dell'ambiente, nonché la pubblicità da assicurare alle deliberazioni del Consiglio nazionale per l'ambiente.

Hanno poi ripetutamente la parola i senatori De Sabbata, Perna, Jannelli, il presidente Maurizio Pagani, il ministro Zanone e il relatore Ruffilli, il quale illustra una nuova formulazione dell'emendamento, che si limita a disciplinare il riconoscimento delle assicurazioni.

Il relatore Ruffilli ricorda come la *ratio* dell'articolo 13 risieda nell'esigenza sia di evitare un meccanismo oligarchico e di cooptazione nel Consiglio nazionale, sia di prevenire la preconstituzione di posizioni di

forza solo per alcuni gruppi. Il Parlamento quindi interviene solo con finalità di controllo sulla prima composizione nel momento di individuazione delle associazioni che possono far parte del Consiglio.

Il senatore Jannelli da quindi lettura del suo sub-emendamento, secondo il quale il ministro effettua una prima individuazione delle associazioni entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge e le associazioni forniscono al ministro una terna di nomi entro la quale scegliere i rappresentanti.

Secondo il senatore Perna occorre stabilire un termine (indica quello di 90 giorni) anteriore alla scadenza del Consiglio in carica entro il quale deve essere dato il parere. Rileva inoltre di tenere conto anche dei termini previsti dai regolamenti per la emissione dei pareri parlamentari.

Il relatore Ruffilli invita il senatore Jannelli a ritirare il proprio sub-emendamento che non aggiunge alcunchè di sostanza ed elimina il parere parlamentare.

Il senatore Jannelli insiste nella propria proposta, dichiarandosi solo disponibile ad una successiva precisazione del senatore Ruffilli, di prevedere almeno una informativa del Parlamento sull'individuazione delle associazioni.

Il senatore De Sabbata fa osservare che l'individuazione delle associazioni da parte del Ministro ha valore permanente e serve a vari scopi e non solo per il Consiglio.

Il ministro Zanone suggerisce il termine più breve di 30 giorni al senatore Jannelli, che dichiara di accettare la proposta.

Successivamente la Commissione approva il primo comma come riformulato dal relatore Ruffilli con l'integrazione del senatore Perna ed il sub-emendamento del senatore Jannelli all'ultimo comma con l'integrazione dell'informativa al Parlamento suggerita dal relatore Ruffilli.

Questi due commi costituiscono il nuovo articolo 13.

La Commissione passa quindi ad esaminare gli altri commi, che dovrebbero costituire l'articolo 13-bis. Il relatore Ruffilli illustra come intende articolare le nuove disposizioni, sulle quali intervengono i senatori Perna e Jannelli.

Dal canto suo il senatore Pagani ribadisce che non si può votare la disposizione senza precisare a quale tipo di informazione ci si intende riferire dovendosi considerare tecnicamente tali solo quelle scientifiche, per le quali ha proposto una diversa formulazione in sede di articoli successivi. Allo stato non può che astenersi.

Stante i concomitanti lavori dell'Aula il seguito della discussione è rinviato.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA DI DOMANI

Il presidente Bonifacio avverte che l'ordine del giorno della seduta di domani, mercoledì 26 febbraio, verrà iscritto, in sede referente, anche il disegno di legge n. 1457 (sull'istituzione del Ministero per l'ambiente), per il seguito dell'esame.

La seduta termina alle ore 19.

FINANZE E TESORO (6*)

MARTEDÌ 25 FEBBRAIO 1986

218ª Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente

VENANZETTI

*Intervengono i sottosegretari di Stato per l'interno Ciaffi e per il tesoro Fracanzani.**La seduta inizia alle ore 11,40.***IN SEDE REFERENTE****« Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 789, recante provvedimenti urgenti per la finanza locale » (1629)**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 21 febbraio.

In un intervento sull'ordine dei lavori, il senatore Bonozzi non rileva la necessità di proseguire con un ritmo serrato di sedute l'esame del provvedimento in titolo, dato l'approssimarsi del termine per la conversione del decreto; al tempo stesso osserva che, se i lavori della Commissione devono servire per fornire al Governo elementi utili ai fini della prevedibile reiterazione del decreto, occorrerebbe una più consistente presenza dei commissari nelle sedute, in luogo della scarsa partecipazione che si è notata e che persiste tuttora, particolarmente da da parte della maggioranza.

Il presidente Venanzetti sottolinea la necessità di proseguire l'esame con impegno, essendo il disegno di legge iscritto nel calendario dell'Assemblea per la seduta di domani pomeriggio.

Si passa al merito.

Il senatore Bonazzi completa l'illustrazione degli emendamenti dei senatori comunisti all'articolo 10 sospesa nella seduta di vener-

di scorso. L'emendamento 10.4 dei senatori comunisti (aggiuntivo di un comma dopo il sesto) è diretto a destinare una quota (di 1.500 miliardi) delle disponibilità della Cassa depositi e prestiti al finanziamento degli impianti di depurazione e di smaltimento dei rifiuti solidi urbani (analogamente a quanto previsto, nella vigente legislazione, dall'articolo 13, quarto comma, della legge 27 dicembre 1983, n. 730). In merito, il senatore Bonazzi osserva che il criterio di ripartizione delle risorse per i mutui di cui all'articolo 6, lettera c), comporta che la parte del contributo concesso in rapporto agli abitanti, non utilizzata dal singolo Comune, resta inutilizzata.

L'emendamento 10.3-a dei senatori comunisti (aggiuntivo di un comma dopo il quarto) è diretto a provvedere alle situazioni nelle quali i Comuni, avendo a suo tempo effettuato espropriazioni in base alla « legge Bucalossi », si trovano successivamente a dover corrispondere una maggiorazione dell'indennità di esproprio a seguito di decisioni della Magistratura: il senatore Bonazzi osserva in proposito che si tratta specialmente dei Comuni di grandi dimensioni e che non sembra presentarsi altra soluzione all'infuori di mutui con ammortamento a totale carico dello Stato.

Il senatore Cannata illustra l'emendamento 10.3-b dei senatori comunisti: è diretto ad evitare, modificando il quinto comma, un sovrapporsi di investimenti dei Comuni per opere pubbliche, non ben coordinato, alle opere della Cassa per il Mezzogiorno, mentre dovrebbe essere pacifico, ad avviso dei proponenti, che i Comuni debbano essere tenuti a provvedere per la funzionalità di quest'ultime opere soltanto quando non vi siano gli strumenti di legge e finanziari già previsti specificamente.

Il senatore Bonazzi illustra l'emendamento 10.5, che è diretto ad aggiungere all'elenco di città di cui al settimo comma (per le quali è prevista una riserva di disponibilità

della Cassa depositi e prestiti, per le metropolitane), la città di Bologna, in quanto le procedure tecnico-finanziarie per tali opere sarebbero ormai complete e sarebbe quindi sopraggiunta la fase in cui è necessario il finanziamento.

Lo stesso senatore Bonazzi poi illustra l'emendamento 10.6 dei senatori comunisti (aggiuntivo di un comma dopo il settimo), diretto a riservare un ammontare fino a cinquanta miliardi sul *plafond* generale della Cassa depositi e prestiti, per opere ed impianti connessi al risparmio energetico, di cui alla legge 29 maggio 1982, n. 308, con ammortamento a carico dello Stato; nonchè gli emendamenti 10.7 e 10.8, all'ottavo comma, diretti a precisare meglio quali obblighi spettino alla Cassa depositi e prestiti in relazione ai mutui con contributo regionale, ed a stabilire il limite minimo affinché venga preso in considerazione il contributo regionale stesso (il senatore Bonazzi osserva che occorre tener conto del parere della Commissione per gli affari regionali, nel quale è espresso sostanzialmente il punto di vista delle Regioni, particolarmente riguardo all'ottavo comma dell'articolo 10, che ad avviso delle Regioni stesse è da condividere ma non sarebbe ben formulato). In tal senso si muove anche l'emendamento 10.8-a dei senatori comunisti, che, egli precisa, tende a far riferimento al momento dell'assegnazione del contributo regionale anzichè a quello della concessione. Infine l'emendamento 10.9 dei senatori comunisti è diretto a spostare al 31 maggio 1986 il termine di cui al nono comma dell'articolo 10, in considerazione della inevitabile reiterazione del decreto in esame.

Il senatore Mitterdorfer illustra un emendamento, aggiuntivo di un comma all'articolo 10, diretto a ribadire la intangibilità delle disposizioni di attuazione dello statuto del Trentino-Alto Adige, aventi natura costituzionale, di fronte alle norme del decreto-legge.

Il sottosegretario Ciaffi illustra l'emendamento 10.2, del Governo, che integra la disponibilità di 400 miliardi per le opere igie-

niche di cui al terzo comma, portandola a 600 miliardi, in conseguenza delle integrazioni alla finanza locale intervenute all'altro ramo del Parlamento.

Si pronuncia sugli emendamenti 10.1 e 10.3, dei senatori comunisti, il senatore Pavan in sostituzione del relatore Beorchia.

È contrario ad entrambi, essendo privi di copertura finanziaria (trattandosi di maggiori spese); più specificamente, riguardo al primo, osserva che ammortamenti prolungati a vent'anni non sarebbero coerenti con il finanziamento di beni e attrezzature che spesso hanno durata inferiore.

Il relatore Beorchia si pronuncia poi sugli altri emendamenti. Si dichiara favorevole all'emendamento 10.2 del Governo, contrario agli emendamenti 10.4 e 10.6, in quanto non condivide deroghe che tendono a scardinare il criterio della ripartizione dei mezzi per gli ammortamenti sulla base degli abitanti, criterio da poco approvato dalla Commissione in sede di esame degli emendamenti all'articolo 6; si rimette al Governo sugli emendamenti 10.5 (in quanto occorre verificare i dettagli tecnico-finanziari del problema) e 10.7 in quanto le preoccupazioni espresse dal senatore Bonazzi riguardo alla formulazione dell'ottavo comma sembrano fondate, e il Governo dovrebbe quindi riformulare la norma, senza però turbare il valido principio dell'inserimento di una parte degli investimenti dei Comuni nei piani o programmi regionali.

Il relatore Beorchia inoltre, dopo aver dichiarato di non ritenere necessario l'emendamento 10.8 in quanto sotto l'aspetto da esso considerato la norma del decreto sembra chiara, ritiene superfluo anche l'emendamento 10.3-a in quanto la Cassa depositi e prestiti dovrebbe già essere tenuta, in sede amministrativa, a completare la copertura delle indennità di esproprio maggiorate per sentenze della Magistratura; si rimette al Governo sull'emendamento 10.3-b in quanto la proposta sembra superflua, pur convenendo sull'esigenza di verificare se realmente vi sia necessità di precisare quali siano le opere spettanti ai Comuni; si dichiara contrario all'emendamento del senatore Mit-

terdofer in quanto il ribadire la ovvia intangibilità di norme di attuazione dello statuto della regione Trentino-Alto Adige creerebbe, per il futuro, l'errata presunzione che ciò debba essere confermato di volta in volta; infine si dichiara favorevole all'emendamento 10.9 dei senatori comunisti, precisando che l'emendamento è opportuno, tenendo conto della prossima reiterazione del decreto, reiterazione per la quale, comunque, il lavoro della 6^a Commissione non deve essere sottovalutato, trattandosi di un orientamento parlamentare di cui il Governo dovrà tenere conto.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 13,05.

219^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente

VENANZETTI

Intervengono i sottosegretari di Stato per l'interno Ciaffi e per il tesoro Fracanzani.

La seduta inizia alle ore 16,40.

IN SEDE REFERENTE

« Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 789, recante provvedimenti urgenti per la finanza locale » (1629)

(Seguito dell'esame e rinvio)

Si riprendono i lavori: prosegue l'esame degli emendamenti all'articolo 10.

Il sottosegretario Ciaffi esprime il proprio parere sugli emendamenti illustrati stamane; si dichiara, in particolare, favorevole agli emendamenti 10.5, 10.8-a e 10.9 presentati dal senatore Bonazzi; invita il senatore Mitterdorfer a ritirare il proprio emendamento aderendo alle considerazioni con le quali il relatore Beorchia si era espresso contrariamente sullo stesso questa mattina, mentre si esprime negativamente su tutti gli altri emendamenti.

Il senatore Bonazzi dichiara, a questo punto, di ritirare gli emendamenti 10.3-a, 10.3-b, 10.4, 10.7 e 10.8; allo stesso modo il senatore Mitterdorfer ritira il proprio emendamento, prendendo atto delle dichiarazioni del rappresentante del Governo.

Si passa quindi alla votazione.

Vengono accolti gli emendamenti 10.5, 10.8-a e 10.9 presentati dal senatore Bonazzi, nonchè l'emendamento 10.2 del Governo; vengono respinti tutti gli altri emendamenti.

Si passa all'esame degli emendamenti all'articolo 11.

Il sottosegretario Ciaffi, in attesa che il Ministro della pubblica istruzione presenti gli emendamenti a suo tempo preannunciati, chiede di accantonare l'esame di tale articolo.

Alla proposta del rappresentante del Governo si associa il relatore Beorchia.

La proposta in questione, messa poi ai voti, viene respinta.

Il senatore Bonazzi dà quindi conto sinteticamente di alcuni emendamenti da lui presentati insieme ad altri senatori comunisti; si sofferma in particolare sull'emendamento 11.1, che modifica al quinto comma la lettera a), tendendo a finalizzare prioritariamente le risorse di cui al comma in parola alla eliminazione del fenomeno dei doppi turni, nonchè sull'emendamento 11.9, tendente alla sostituzione del sesto comma, per porre a totale carico dello Stato l'onere di ammortamento dei mutui per lo sviluppo dell'edilizia scolastica.

Il relatore Beorchia sottolinea il proprio disagio nell'esprimere un parere sugli emendamenti in esame, in considerazione del fatto che tutto l'articolo 11 potrebbe risultare sostanzialmente modificato dai preannunciati emendamenti del Ministro della pubblica istruzione; invita, conseguentemente i presentatori a ritirare le proprie proposte di modifica.

Il senatore Bonazzi dichiara di non essere disposto a ritirare gli emendamenti.

Il sottosegretario Ciaffi si esprime negativamente su tutti gli emendamenti presentati, motivando la sua contrarietà.

Si associa alle considerazioni del rappresentante del Governo il relatore Beorchia.

A questo punto il senatore Bonazzi dichiara di non insistere ulteriormente sugli emendamenti da lui presentati insieme agli altri senatori comunisti.

Il rappresentante del Governo, illustra un emendamento (11.0.1) tendente ad introdurre un articolo aggiuntivo, da inserire

dopo l'articolo 11, con il quale si intende tra l'altro coprire in misura non inferiore al 32 per cento il costo complessivo dei servizi pubblici a domanda individuale.

L'emendamento, favorevole il relatore, posto ai voti, è poi accolto.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 18,35.

ISTRUZIONE (7°)

MARTEDÌ 25 FEBBRAIO 1986

176° Seduta

Presidenza del Presidente

VALITUTTI

*Interviene il sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Maravalle.**La seduta inizia alle ore 20,25.***IN SEDE CONSULTIVA****« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 785, recante disposizioni urgenti in materia di pubblico impiego » (1691), approvato dalla Camera dei deputati**

(Parere alla 1ª Commissione)

Dopo che il Presidente Valitutti ha fatto presente di non ritenere opportuno che la Commissione elevi una questione di competenza a causa dei tempi ristretti a disposizione per l'esame del provvedimento, pena la decadenza — per la seconda volta — di disposizioni già emanate con il decreto-legge n. 594 del 1985, ha la parola il senatore Scoppola, estensore designato del parere.

Riferito sul tenore del decreto-legge, nonché sulle modifiche apportate dalla Camera dei deputati, propone alla Commissione di esprimere parere favorevole subordinatamente alla soppressione dell'articolo 6-bis nonché del secondo comma dell'articolo 6-ter.

Propone infine di inserire nel parere la richiesta di correzioni formali ad altre disposizioni.

Si apre il dibattito.

Intervengono i senatori Panigazzi, che sottolinea l'opportunità di inserire la disposizione, già proposta in sede referente alla Camera, concernente la possibilità di nomina su posti per i quali non era stato richiesto il concorso; Mezzapesa, che dichiara di concordare con l'esigenza prospettata dal senatore Panigazzi che potrà essere soddisfatta presentando un emendamento nel senso auspicato avanti alla Commissione affari costituzionali; Scoppola, che motiva la sua contrarietà a tale prospettiva rammentando che è del tutto incompatibile con il nuovo sistema concorsuale; Ulianich, che si dice d'accordo con le proposte e le considerazioni svolte dal relatore Scoppola, a sua volta preoccupato delle innovazioni procedurali previste con riferimento ai passaggi ad altra amministrazione; Campus ed il presidente Valitutti che si dicono convinti della necessità di chiarire in via pregiudiziale, in relazione all'articolo 6-bis, la esistenza di procedure di trasferimento per gli assistenti nel ruolo ad esaurimento che siano concretamente attivabili; Berlinguer, che condivide le proposte avanzate dal relatore Scoppola.

Si riserva di fornire chiarimenti in merito al sottosegretario Maravalle.

La Commissione conferisce quindi al senatore Scoppola il mandato di redigere il parere nei termini proposti, inserendo altresì la richiesta di chiarire se siano attualmente attivabili regolari procedure di trasferimento per gli assistenti ordinari del ruolo ad esaurimento.

La seduta termina alle ore 20,40.

COMMISSIONE SPECIALE
per l'esame di provvedimenti recanti inter-
venti per i territori colpiti da eventi sismici

MARTEDÌ 25 FEBBRAIO 1986

44ª Seduta

Presidenza del Presidente
COCO

La seduta inizia alle ore 18,05.

IN SEDE CONSULTIVA

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 791, concernente provvedimenti urgenti in materia di opere e servizi pubblici, nonché di calamità naturali » (1693), approvato dalla Camera dei deputati (Parere all'8ª Commissione)

Il Presidente avverte che, poichè l'Assemblea non si è ancora pronunciata sulla sussistenza sui presupposti di costituzionalità del decreto-legge in conversione, è necessario attendere preliminarmente la pronuncia dell'Assemblea. Sospende conseguentemente la seduta.

La seduta viene sospesa alle ore 18,10, ed è ripresa alle ore 20,40.

Il senatore Michele Pinto, estensore designato del parere, osserva che il disegno di legge all'esame contiene alcune norme che più opportunamente sarebbero dovute essere contenute nel decreto-legge n. 788 del 1985. Ciò avrebbe consentito di evitare difformità di trattamento, particolarmente per ciò

che concerne il personale convenzionato e la proroga dei relativi incarichi. In ogni caso è indispensabile giungere alla sollecita approvazione della legge organica sulla protezione civile e di quella di riforma della legge n. 219 del 1981.

Seguono alcuni interventi. Ad avviso del senatore Gioino il disegno di legge all'esame contiene norme di proroga indispensabili; tuttavia ritiene opportuno che venga prefissato un limite temporale al regime delle proroghe, soprattutto per quanto concerne il personale, stabilendo un termine definitivo, in modo che gli interessati possano conoscere preventivamente il loro destino.

Analogo avviso esprime il senatore Sellitti, che lamenta alcune carenze del testo, che non ha tenuto conto di recenti eventi calamitosi accaduti nella città di Salerno a seguito di un fortunale.

Replica il senatore Michele Pinto, estensore designato, che propone la espressione di un parere favorevole, con le osservazioni emerse dal dibattito, sottolineando la necessità che il provvedimento all'esame venga sollecitamente approvato, al fine di evitare la decadenza del decreto-legge che tende a convertire ed auspicando la redazione di un ordine del giorno da presentarsi in Assemblea che si faccia carico dei problemi evidenziati dal senatore Sellitti.

La Commissione concorda quindi con la proposta del senatore Michele Pinto, incaricandolo di redigere un parere favorevole all'ottava Commissione, nei termini emersi dal dibattito.

La seduta termina alle ore 20,50.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA
RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE
INDUSTRIALE E PER I PROGRAMMI DELLE
PARTECIPAZIONI STATALI**

MARTEDÌ 25 FEBBRAIO 1986

58ª Seduta

Presidenza del Vice Presidente

VISCARDI

indi del Presidente

NOVELLINI

Intervengono il sottosegretario di Stato per le partecipazioni statali Giacometti, il direttore generale dell'Ente Cinema Giacci ed il presidente dell'EFIM Sandri.

La seduta inizia alle ore 15,15.

**SEGUITO DELL'ESAME DEL PROGRAMMA
PLURIENNALE DELL'ENTE AUTONOMO DI
GESTIONE PER IL CINEMA.**

Il presidente Viscardi propone che, stante l'assenza del relatore sui programmi dell'Ente Cinema, il deputato Castagnetti, l'esame venga rinviato alla prossima seduta.

La Commissione concorda.

**SEGUITO DELL'ESAME DEL PROGRAMMA
PLURIENNALE DELL'EFIM.**

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 18 febbraio. Il deputato Marzo sostiene che la relazione del deputato Merloni enfatizza troppo l'importanza del settore privato dell'economia del Paese. Passando in rassegna vari settori d'intervento dell'EFIM, si compiace per i positivi risultati ottenuti in alcuni di essi ed in particolare nel campo dei sistemi di trasporto. Nell'aeronautica sono allo studio forme di coordinamento con l'IRI ed anche le difficoltà attraversate dall'Agusta vanno per lo più imputate ad una cri-

si più generale che nel caso specifico risulta in via di miglioramento. L'operazione di conversione del debito ha ottenuto un esito sfortunato, ma fatte salve le responsabilità del presidente e del consiglio di amministrazione dell'Ente, vanno ricercate anche le eventuali responsabilità gestionali per trarne le necessarie conseguenze, come è già accaduto in altri Enti, nonostante l'indiscutibile valore delle persone coinvolte.

Il deputato Marrucci dichiara di apprezzare sotto il profilo metodologico la relazione del deputato Merloni e si sofferma quindi sulla necessità di definire una politica di programmazione generale nel cui quadro troverà una migliore determinazione il ruolo delle partecipazioni statali. Ricollegandosi all'intervento del deputato Castagnola, svolto nel corso dell'ultima seduta, sostiene che nell'EFIM sono confluite aziende eterogenee in profondo dissesto. Nella situazione attuale si ravvisano alcune contraddizioni legate all'infausto persistere delle società finanziarie malgrado le indicazioni espresse in passato dal presidente Sandri. Esprime inoltre alcune perplessità circa le linee di risanamento dell'Ente troppo orientate a suo giudizio verso un'indiscriminata riduzione della base produttiva. L'operazione di conversione del debito si presentava poi con qualche margine di rischio già al momento in cui essa è stata concepita.

Nel settore dell'alluminio nella linea seguita dall'Ente stenta molto ad emergere una nuova prospettiva industriale, mentre si vanno praticando riduzioni dolorose del personale; chiede in particolare di conoscere i motivi che ostacolano l'utilizzazione della bauxite di produzione nazionale. Giudica insoddisfacente una situazione che vede funzioni minerarie distribuite nei tre Enti a partecipazione statale ed anche nel settore alimentare non appare sufficientemente delineata una prospettiva di risanamento. Conclude ravvisando alcune insufficienze nella

relazione del deputato Merloni per quanto riguarda il profilo propositivo.

Il deputato Viscardi manifesta consenso per la relazione ed in particolare modo per la tematica ivi svolta sul ruolo delle partecipazioni statali nel sistema economico. Sull'impresa pubblica sono stati posti in passato oneri pesanti e soltanto da ultimo è emersa una maggiore consapevolezza circa la capacità delle partecipazioni statali di contribuire positivamente allo sviluppo del Paese e all'ammodernamento della sua struttura produttiva. Lamenta la mancata osservanza di alcune delle indicazioni contenute nei pareri espressi dalla Commissione, come ha posto in evidenza la vicenda legata alla società inglese Westland. Nella relazione si manifesta tuttavia anche apprezzamento per la dirigenza dell'EFIM ed anche le vicende riguardanti l'indebitamento dell'Ente non sono esclusive di questo. La documentazione acquisita pone in rilievo che la decisione in proposito è stata assunta dopo cosciente valutazione compiuta dagli organi competenti; l'operazione ha avuto un costo elevato a causa della dimensione stessa del debito accumulato. Conclude dichiarando che la presenza di un terzo Ente di gestione va valutata nell'ambito di un eventuale riorganizzazione complessiva delle partecipazioni statali.

Dichiarata conclusa dal Presidente la discussione, il professor Sandri risponde agli intervenuti. A proposito dell'operazione di conversione dell'indebitamento dell'Ente, chiarisce che non ha inteso dar vita ad alcuna polemica ma ha voluto semplicemente precisare la situazione finanziaria dell'Ente per evitare che questo venisse danneggiato da ingiustificate segnalazioni della stampa. Come ha già avuto modo di spiegare in una apposita memoria, il livello di indebitamento è diminuito in maniera ragguardevole e ciò a seguito non soltanto degli apporti al Fondo di dotazione, bensì anche per effetto di una vera e propria inversione di tendenza che dovrebbe proseguire anche nei prossimi anni. Il paniere delle valute nelle quali l'Ente era indebitato risultava male assortito e squilibrato rispetto alle attività stesse svolte dall'EFIM; da questa constatazione

ha preso l'avvio la meditata decisione dell'autunno 1984. I centri specializzati prevedevano all'epoca un andamento ancor crescente del dollaro per gli anni successivi e questo orientamento è stato assunto a base delle decisioni conseguenti. L'Ente per esigenze di bilancio non ha potuto compiere l'operazione astrattamente più vantaggiosa, consistente nell'estinzione dei prestiti in dollari con accensione di prestiti corrispondenti in altre valute, ma si è limitato ad inserire nei rapporti debitori in atto particolari clausole multivalutarie. Questa scelta ha permesso una certa elasticità di gestione del reddito ed ha condotto al dimezzamento dei costi valutari ed a una diminuzione degli oneri finanziari complessivi anche se il livello di tali oneri è ancora ben lontano dall'essere ottimale. Successivamente si sono verificati eventi imprevedibili che hanno modificato profondamente il quadro di riferimento.

Circa le questioni di carattere organizzativo, riepiloga i vari passaggi attraversati dalle proprie iniziative dirette alla soppressione delle società finanziarie ed alla creazione di società caposettore. Il consiglio di amministrazione dell'EFIM ha confortato questo indirizzo ma decisamente contraria è stata la posizione del Ministero, a cui spetta emanare i necessari decreti; ha ragione di ritenere che tale contrarietà persista in quanto le società finanziarie sono ritenute, a torto o a ragione, uno snodo essenziale del sistema. Enumera poi in dettaglio e settore per settore le varie azioni disposte in vista dell'obiettivo prescelto. Sulla SAFIM chiarisce che la società non si occupa più della gestione finanziaria del gruppo, bensì unicamente dei servizi finanziari.

L'EFIM ha dovuto raccogliere eredità eterogenee pubbliche e private in profondo dissesto senza essere dotato delle necessarie risorse finanziarie per compiere il risanamento. Non spetta al presidente di un Ente esprimersi sull'assetto organizzativo delle partecipazioni statali, perchè questa valutazione è di competenza dell'azionista; su compito è quello di pervenire ad un equilibrio di bilancio anche nei due settori dove ancora si registrano perdite (alluminio ed aeronau-

tica). Nel campo dell'alluminio il processo di riconversione avanza lentamente ma con sicurezza; l'Ente opera in situazione di competitività con i privati e pertanto è necessario talora compiere dolorose riduzioni di personale. Circa le questioni aeronautiche dichiara che il comitato istituito insieme all'IRI ha auspicato la razionalizzazione di alcune aree comuni (sistemi e aviazione generale); ricorda di aver prospettato in varie occasioni un approccio graduale per un progressivo avvicinamento tra le realtà aziendali facenti capo ai due Enti. Sostiene che le difficoltà dell'Agusta non hanno in alcun modo pregiudicato l'esito della vicenda Westland, perchè nella cordata europea erano presenti *partners* di dimensioni e solidità più che affidabili. L'esito ha con ogni probabilità corrisposto ad un disegno strategico del *management* dell'azienda inglese. L'EFIM aveva a suo tempo chiesto alla Fiat di soprassedere da ogni iniziativa per un breve lasso di tempo al fine di poter adottare una propria linea di comportamento; alla disponibilità manifestata dalla Fiat non ha corrisposto una analoga volontà da parte del *partner* americano. Ora, in conseguenza delle decisioni adottate dal gruppo inglese, la società Augusta dovrà aggiornare i propri

programmi. Rispondendo infine alla richiesta del deputato Marrucci, sostiene che l'Ente non esclude di poter utilizzare la bauxite di produzione nazionale una volta che sia stata accertata la convenienza di tale operazione; condivide altresì l'idea di mantenere una certa quota di produzione di alluminio primario anche mediante intese internazionali.

Il presidente Novellini ringrazia il professor Sandri per i chiarimenti forniti ed avverte che la replica del relatore deputato Merloni verrà svolta nel corso della prossima seduta.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Presidente avverte che la Commissione tornerà a riunirsi mercoledì 5 e giovedì 6 marzo, alle ore 15; nella prima seduta figurerà all'ordine del giorno il seguito dell'esame dei programmi dell'Ente cinema e della EFIM nonchè l'esame dei programmi dell'ENI e dell'IRI. Nella seconda seduta avranno luogo le comunicazioni del Ministro delle partecipazioni statali sui rapporti tra le imprese pubbliche e il gruppo FIAT.

La seduta termina alle ore 17,45.

SOTTOCOMMISSIONI

FINANZE E TESORO (6°)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 25 FEBBRAIO 1986

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Venanzetti, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

alle Commissioni riunite 5ª e 10ª:

480 — « Norme per la riforma della GEPI SpA e nuova disciplina dell'intervento pubblico per il risanamento di aziende industriali in crisi », d'iniziativa dei senatori Margheri ed altri: *rinvio dell'emissione del parere;*

1613 — « Modifiche alla disciplina degli interventi della GEPI SpA », risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Macciotta ed altri e Napoli ed altri, approvato dalla Camera dei deputati: *rinvio dell'emissione del parere;*

alla 1ª Commissione:

1454 — « Provvidenze a favore dei beneficiari del diploma d'onore attestante la qualifica di combattente per la libertà d'Italia 1943-45 (legge 16 marzo 1983, n. 75) », d'iniziativa dei senatori Saragat ed altri: *rinvio dell'emissione del parere;*

alla 8ª Commissione:

1513 — « Norme per la circolazione su strada dei veicoli mezzi d'opera e complessi veicolari d'opera in regime di trasporto eccezionale e delle macchine operatrici eccedenti i limiti di peso e di dimensioni vigenti, operanti nell'edilizia », d'iniziativa dei senatori Pagani Maurizio ed altri: *rinvio dell'emissione del parere;*

1693 — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 791, concernente provvedimenti urgenti in materia di opere e servizi pubblici, nonchè di calamità naturali », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole;*

alla 12ª Commissione:

1602 — « Misure urgenti per assicurare talune prestazioni di assistenza sanitaria nell'anno 1985 »: *rinvio dell'emissione del parere;*

alla Commissione speciale per l'esame di provvedimenti recanti interventi per i territori colpiti da eventi sismici:

1603 — « Interventi per il completamento della ricostruzione delle zone della regione Friuli-Venezia Giulia colpite dal terremoto del 1976 », d'iniziativa dei senatori Beorchia ed altri: *rinvio dell'emissione del parere.*

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8°)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 25 FEBBRAIO 1986

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente della Commissione Spano Roberto, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento: *alla 1ª Commissione:*

1693 — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 791, concernente provvedimenti urgenti in materia di opere e servizi pubblici, nonchè di calamità naturali », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole sui presupposti costituzionali.*

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

AFFARI COSTITUZIONALI (1°)

Mercoledì 26 febbraio 1986, ore 10

In sede referente

- I. Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali del disegno di legge:
- Conversione in legge del decreto-legge 20 febbraio 1986, n. 34, concernente proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali e degli sgravi contributivi nel Mezzogiorno (1694).
- II. Esame dei disegni di legge:
- Conversione in legge del decreto-legge 12 febbraio 1986, n. 24, recante interventi urgenti per la manutenzione e salvaguardia del territorio nonché del patrimonio artistico e monumentale della città di Palermo (1683).
 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 785, concernente disposizioni urgenti in materia di pubblico impiego (1691) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- III. Seguito dell'esame del disegno di legge:
- Istituzione del Ministero per l'ambiente e norme in materia di danno pubblico ambientale (1457) (*Risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e di un disegno di legge d'iniziativa dei deputati Vernola ed altri*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

GIUSTIZIA (2°)

Mercoledì 26 febbraio 1986, ore 10,30

In sede referente

- I. Esame dei disegni di legge:
- Limiti di applicazione della pena accessoria dell'interdizione temporanea dall'attività giornalistica a seguito di condanna penale (1635).
 - Delega legislativa al Governo della Repubblica per l'emanazione del nuovo codice di procedura civile (634).
- II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:
- GOZZINI ed altri. — Modifiche alla legge 26 luglio 1975, n. 354, sull'ordinamento penitenziario (23).
 - MARCHIO ed altri. — Modifiche dell'articolo 90 della legge 26 luglio 1975, n. 354, concernente modifiche all'ordinamento penitenziario (423).
- III. Seguito dell'esame del disegno di legge:
- Nuove norme a tutela della libertà sessuale (*Risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa popolare e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Bottari ed altri, Garavaglia ed altri, Trantino ed altri, Artioli ed altri, Cifarelli ed altri, Zanone ed altri*) (996) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

- Divieto dell'impiego di volatili in esercitazioni, gare e manifestazioni di tiro a volo (804).
- e della Petizione n. 64 attinente al suddetto disegno di legge.

AFFARI ESTERI (3°)

Mercoledì 26 febbraio 1986, ore 10

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

- Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica socialista democratica di Sri Lanka per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo aggiuntivo, firmata a Colombo il 28 marzo 1984 (1507).
- Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e le Filippine per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo aggiuntivo, firmata a Roma il 5 dicembre 1980 (1508).
- Ratifica ed esecuzione del Protocollo n. 8 alla Convenzione sulla salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, adottato a Vienna il 19 marzo 1985 (1509).
- Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica francese relativo alla manutenzione dei termini e della linea di confine, firmato a Parigi il 26 maggio 1983, e dello scambio di lettere effet-

tuato a Parigi il 29 novembre 1983 (1521) (Approvato dalla Camera dei deputati).

DIFESA (4°)

Mercoledì 26 febbraio 1986, ore 10,30

Comunicazioni del Governo

Comunicazioni del Sottosegretario di Stato per la difesa Olcese sul programma di realizzazione dell'elicottero EH-101.

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Deputati CACCIA ed altri. — Autorizzazione per l'Amministrazione della difesa a stipulare convenzioni sanitarie con le unità sanitarie locali ed esperti esterni (1618) (Approvato dalla Camera dei deputati).
- Deputato CACCIA. — Modificazione dell'articolo 61 della legge 16 aprile 1954, n. 113, relativa alla cessazione dalla categoria di complemento per gli ufficiali delle Forze armate (1616) (Approvato dalla Camera dei deputati).
- Norme per il riordinamento della struttura militare centrale e periferica della Difesa e per la revisione delle procedure amministrative (1489).

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

- Modifiche alle tabelle 1 e 3 annesse alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, e successive modificazioni, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, e all'articolo 23 del regio decreto-legge 22 febbraio 1937, n. 220, riguardante le funzioni del Corpo di commissariato aeronautico (949).

BILANCIO (5°)

Mercoledì 26 febbraio 1986, ore 10,30

In sede consultiva

I. Esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 12 febbraio 1986, n. 24, recante interventi urgenti per la manutenzione e salvaguardia del territorio nonché del patrimonio artistico e monumentale della città di Palermo (1683).
- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 785, concernente disposizioni urgenti in materia di pubblico impiego (1691) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 791, concernente provvedimenti urgenti in materia di opere e servizi pubblici, nonché di calamità naturali (1693) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito dell'esame degli emendamenti relativi al disegno di legge:

- SAPORITO ed altri. — Modifiche e integrazioni alla legge 1° aprile 1981, n. 121, e relativi decreti di attuazione, sul nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza (56).

III. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 789, recante provvedimenti urgenti per la finanza locale (1629).

FINANZE E TESORO (6°)

Mercoledì 26 febbraio 1986, ore 10

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 789, recante provvedimenti urgenti per la finanza locale (1629).

ISTRUZIONE (7°)

Mercoledì 26 febbraio 1986, ore 9,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- DELLA PORTA ed altri. — Modifica dell'articolo 34 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica (295).
- SANTALCO ed altri. — Definizione dello stato giuridico dei ricercatori universitari (1152).
- Stato giuridico dei ricercatori universitari (1352).
- BERLINGUER ed altri. — Stato giuridico dei ricercatori universitari, procedure e termini relativi ai nuovi concorsi (1420).

II. Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- MURMURA ed altri. — Riconoscimento dei diplomi rilasciati dalla Scuola superiore linguistica per interpreti e traduttori di Reggio Calabria (842).
- Deputati LIGATO e MUNDO. — Disciplina del riconoscimento dei diplomi rilasciati dalle Scuole superiori per interpreti e traduttori (1442) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

III. Seguito della discussione dei disegni di legge:

- Norme sul calendario scolastico (1320).
- Deputato SEGNI. — Estensione ai cittadini italiani residenti o che abbiano risieduto all'estero per motivi di lavoro o professionali e loro congiunti di alcuni benefici previsti dalla legge 3 marzo 1971, n. 153 (1612) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

IV. Discussione del disegno di legge:

- Deputati I.O BELLO ed altri. — Modifica dell'articolo 5 della legge 2 febbraio 1939, n. 397, sulla sede dell'Istituto nazionale del dramma antico (1276) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- URBANI ed altri. — Equipollenza del diploma di perfezionamento della Scuola normale superiore di Pisa con il titolo di dottore di ricerca (1453).
- Equipollenza dei titoli rilasciati dall'Istituto universitario europeo di Firenze con i titoli di dottore di ricerca (1517).

Comunicazioni del Governo

Comunicazioni del Ministro della pubblica istruzione sulle determinazioni da assumere in relazione alle attività culturali e formative da offrirsi, da parte della scuola nei suoi diversi gradi, a chi intenda non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8ª)

Mercoledì 26 febbraio 1986, ore 9,30

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 791, concernente provvedimenti urgenti in materia di opere e servizi pubblici, nonché di calamità naturali (1693) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- PAGANI Maurizio ed altri. — Norme per la circolazione su strada dei veicoli mezzi

d'opera e complessi veicolari d'opera in regime di trasporto eccezionale e delle macchine operatrici eccedenti i limiti di peso e di dimensioni vigenti, operanti nell'edilizia (1513).

- Norme straordinarie per l'accelerazione dell'esecuzione di opere pubbliche (1004).
- BEORCHIA ed altri. — Proroga di termini per la ricostruzione delle zone terremotate del Friuli-Venezia Giulia (1680).

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

- Norme per la qualificazione professionale delle imprese che operano nel settore privato (673).

AGRICOLTURA (9ª)

Mercoledì 26 febbraio 1986, ore 10

Materie di competenza

Esame, ai sensi dell'articolo 50, primo comma, del Regolamento, della seguente materia:

- Nuovo piano agricolo nazionale.

In sede referente

I. Esame del disegno di legge:

- COMASTRI ed altri. — Modifiche all'articolo 19 della legge 27 dicembre 1977, n. 968, che detta norme sull'allevamento di selvatici a scopo alimentare e amatoriale (1289).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- MORANDI ed altri. — Norme di principio in materia di tutela dell'ambiente ittico e di pesca nelle acque interne (230).

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

- Modificazioni alla legge 2 agosto 1982, n. 527, recante norme per la produzione e la commercializzazione degli agri (1585) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva su atti del Governo

Esame del seguente atto:

- Nomina del presidente dell'Istituto Sperimentale per la zootecnia di Roma.

INDUSTRIA (10^a)

Mercoledì 26 febbraio 1986, ore 10

Procedure informative

Indagine conoscitiva sulla politica industriale: seguito dell'esame del documento conclusivo.

IGIENE E SANITA' (12^a)

Mercoledì 26 febbraio 1986, ore 9,30

In sede referente

Esame del disegno di legge:

- Misure urgenti per assicurare talune prestazioni di assistenza sanitaria nell'anno 1985 (1602).

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

- Norme sulla detenzione, sulla commercializzazione e sul divieto di impiego di talune sostanze ad azione ormonica e tireostatica negli animali (809).

Commissione parlamentare per il controllo sugli interventi nel Mezzogiorno

Mercoledì 26 febbraio 1986, ore 15

Comunicazioni del Governo

Comunicazioni del Ministro dei lavori pubblici sui programmi e gli interventi per la grande viabilità nel Mezzogiorno.

Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

Mercoledì 26 febbraio 1986, ore 16

- I. Relazione al Parlamento ai sensi dell'articolo 4 della legge 14 aprile 1975, n. 103.
- II. Elezione dei componenti il consiglio di amministrazione della RAI.

Comitato parlamentare per i servizi di informazione e sicurezza e per il segreto di Stato

Mercoledì 26 febbraio 1986, ore 9,30